

I progetti**Nuovi ciak
e nuovi teatri
Cinecittà tenta
il rilancio****Oscar Cosulich**

Cinecittà ha compiuto 80 anni lo scorso anno mentre il 20 gennaio 2020 ricorrono i 100 anni dalla nascita di Federico Fellini. Questa concomitanza di ricorrenze, insieme al fatto che lo scorso 3 luglio gli Studi di Cinecittà sono tornati alla gestione pubblica, con l'acquisizione da parte di Istituto Luce-Cinecittà, ha offerto ieri lo spunto di un incontro con la stampa per annunciare le novità in arrivo e il piano di rilancio di Cinecittà. Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, il direttore generale Cinema Nicola Borrelli, il presidente e ad dell'Istituto Luce Cinecittà Roberto Cicutto, il presidente della Cineteca Nazionale Felice Laudadio e il direttore della Cineteca di Bologna Gian Luca Farnelli hanno delineato un panorama secondo loro roseo per la nostra industria cinematografica, in realtà messa molto male, come ricorda la

**L'annuncio
Un museo
a Rimini
per i 100 anni
di Fellini
Turturro gira
«Il nome
della rosa»**

euro, di cui il 60% autofinanziato da attività commerciali (affitti dei teatri di posa, eventi, servizi alle produzioni).

Tra le iniziative in programma (oltre al restauro dell'intera cinematografia felliniana e ai 12 milioni di euro per la creazione del museo Fellini a Rimini) c'è l'apertura del Museo italiano del cinema e dell'audiovisivo e il restyling (curato da Dante Ferretti) di «Cinecittà si mostra», la po-

debacle di incassi nelle sale registrate nel 2017. Oggi Cinecittà conta circa 250 lavoratori; un piano di investimenti per il periodo 2018-2022 di oltre 37 milioni di euro; un ricavo di budget 2018 di 46 milioni di

polare esposizione permanente curata da Alida Cappellini e Giovanni Licheri. Per il 2018 si attendono i primi ciak di nuove produzioni italiane e coproduzioni internazionali di serie tv, mentre è già sul set da due settimane la trasposizione televisiva di «Il nome della rosa» di Umberto Eco, regia di Giacomo Battiato e fotografia di John Conroy, con John Turturro nei panni del protagonista Guglielmo da Baskerville e Rupert Everett in quelli dell'antagonista. Tra i prossimi arrivi sul set atteso quello di «The new Pope», seconda stagione della serie «papale» di Paolo Sorrentino. Per il prossimo triennio poi, è prevista la costruzione di due nuovi teatri di posa più grandi del mitico Teatro 5, che fu «seconda casa» di Federico Fellini, portando così Cinecittà a un livello di cubatura di set tra i più alti al mondo, mentre si ricostruirà anche il Teatro 7, distrutto durante la Seconda Guerra mondiale, dove sarà ospitata, tra l'altro, una sofisticata piscina trasparente per riprese subacquee.



Gli studios Uno dei set allestiti a Cinecittà

